

«Terremoto, dai Rotary grande omaggio al territorio»

Il governatore Castagnoli al meeting distrettuale

di ALBERTO LAZZARINI

IL PRIMO atto ufficiale dell'annata 2013-2014 del distretto rotariano 2072 è stato compiuto ieri a Cento. Come ha rilevato il governatore Giuseppe Castagnoli che ha fortemente voluto

la città del Guercino, si è trattato «di un grande ed esplicito omaggio al territorio» tanto colpito dal terremoto del maggio scorso. Il salone di rappresentanza di Caricento ha registrato il 'tutto esaurito' grazie alla partecipazione dei presidenti e dei segretari dei club della regione e di San Marino impegnati in un incontro a carattere sia formativo che organizzativo (presentate le commissioni). Tutti nuovi nell'incarico perché, come da sempre vuole la regola del movimento fondato da Paul Harris in America all'inizio del '900, ogni anno si cambia: di qui la scelta del simbolo, la ruota.

Castagnoli, già direttore del nostro giornale, ha sottolineato i valori del movimento, il suo spirito di servizio, i tanti interventi legati alla solidarietà locale (non solo il sisma) e internazionale, alla formazione dei giovani, al sostegno complessivo della società civile. Con il suo mandato (partirà ufficialmente il primo luglio) avrà inizio una nuova stagione del Rotary



TUTTO ESAURITO Dalla regione e da San Marino per l'iniziativa. Nel fondo il vicedirettore del Carlino Massimo Gagliardi



che ha appena diviso il vecchio distretto 2070 che comprendeva anche la Toscana. Fra gli interventi di saluto, si segnalano quelli del sindaco di Cento Piero Lodi, del presidente della Cassa Carlo Alberto Roncarati, del presidente del Rotary centese Annalisa Bregoli, il club che vent'anni fa espresse un grande governatore Rotary: l'indimenticato Franco Zarrì ricordato dall'assemblea con un minuto di raccoglimento. La relazione-base era stata affidata a Massimo Gagliardi vicedirettore del nostro giornale, chiamato a riflettere sull'importanza della

comunicazione e soprattutto sul grande cambiamento, una rivoluzione, in atto. Gagliardi ha esordito ricordando il ruolo attivo svolto dal Carlino in occasione del sisma, in doppia veste: naturalmente come organo di informazione e di stimolo per gli enti pubblici affinché vengano superate le troppe complessità burocratiche. Ma il nostro giornale, ha aggiunto, ha anche dimostrato «spirito di servizio» attraverso la raccolta fondi che ha consentito l'inaugurazione della scuola di Sant'Agostino e la posa della prima pietra, proprio ieri, di una casa protetta a Medolla.